

# 10

## domande a

### ANDREA BARACCO

Andrea Baracco, 49 anni, uno dei registi più stimati della nuova scena italiana, firma la messa in scena di "Elettra, tanta famiglia e così poco simili", dal testo di Hugo von Hofmannsthal, interpreti Manuela Kustermann, Flaminia Cuzzoli, Carlotta Gamba e Alessandro Pezzali: fino al 3 aprile al Teatro Vascello.

**Da dove nasce l'innesto del titolo?**

«Al nome di Elettra ho aggiunto una frase di Amleto». C'è un significato preciso? «Sembrirebbe che Hofmannsthal si sia ispirato all'opera di Shakespeare».

**Nello spettacolo ci sono altri tributi?**

«Alla fine si recita una poesia di Sylvia Plath, "Elettra sul sentiero delle azalee", dedicata al padre».

**Che tipo di spazio scenico ha immaginato?**

«Uno spazio minimale con al centro una struttura di teli bianchi che si trasforma in un macello».

**Quali sono le variazioni cromatiche?**

**Quali sono le variazioni cromatiche?**

«Il rosso del tappeto dentro un cubo di ghiaccio».

**Un omaggio al suo maestro Nekrosius?**

«Sì. Quando gli chiesero "perché il ghiaccio nell'Amleto?", lui rispose: "perché la morte è fredda"».

**Qualche sorpresa interpretativa?**

«Abbiamo creato un Oreste privo di parola».

**Dopo Hofmannsthal, quale autore affronterà?**

«Torno a Shakespeare, prima con Coriolano, poi con Otello».

**È stato mai tentato di vivere in un'altra città che non fosse Roma?**

«Mai».

**Perché?**

«Perché l'adoro. Non la cambierei per nulla al mondo».

K. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ANDREA BARACCO, 49 ANNI, FIRMA LA REGIA DI "ELETTRA, TANTA FAMIGLIA E COSÌ POCO SIMILI" IN SCENA AL VASCHELLO**